

TRIBUNALE DI TERNI

SEZIONE FALLIMENTARE

PROCEDURA C.P. N. 2/2014 DI SANGEMINI S.P.A. IN LIQ.

* * *

G.D.: dott.ssa Claudia Tordo Caprioli

CC.GG.: dott. Angeli, dott. Campana, dott.ssa Cianchini

LIQUIDATORE: dott. Albrizio

* * *

AVVISO DI VENDITA

di partecipazioni di proprietà della Sangemini S.p.a. in liquidazione e c.p.

* * *

PREMESSE

- A. La società Sangemini S.p.A. in liquidazione e concordato preventivo, con sede in Sangemini (TR), Tiberina n. 1, Codice Fiscale e di iscrizione nel Registro delle Imprese di Terni n. 03310050178, partita Iva 01226930558 (di seguito, per brevità, anche Società), in persona del legale rappresentante *pro tempore* dott. Stefano Albrizio, con ricorso ex art. 160 l.f., depositato il 13 gennaio 2014, presentava domanda di ammissione alla procedura di concordato preventivo;
- B. il Tribunale di Terni, Sezione Fallimentare, con decreto del 17 gennaio 2014 dichiarava aperta la procedura di concordato preventivo come da proposta avanzata, delegando alla procedura il Dott. Alessandro Nastri e nominando, quali Commissari Giudiziali, il Dott. Francesco Angeli, il Dott. Leandro Campana e la Dott.ssa Patrizia Cianchini;
- C. con decreto del 26/27 gennaio 2015 il Tribunale di Terni omologava il concordato, demandando le attività di liquidazione al dott. Stefano Albrizio, liquidatore e legale rappresentante della Società;
- D. la Sangemini detiene la partecipazione al 100% nella Sangemini Fruit Srl in liq. il cui valore è stato periziato dal dott. Gerardo Pennasilico – revisore dei conti, sulla base dei bilanci degli esercizi 2024 e 2025 ed è pari ad € 14,200,00 (euroquattordicimiladuecento/00) ;

La vendita sarà effettuata alle seguenti

CONDIZIONI

ART. 1 – Presentazione offerte irrevocabili d'acquisto

Le offerte irrevocabili di acquisto dovranno essere consegnate a mano, redatte in carta libera ed inserite in busta chiusa e sigillata controfirmata da chi deposita detta busta su almeno uno dei lembi di chiusura, presso lo studio del Notaio Vincenzo Clericò, in Terni (TR), Corso Cornelio Tacito n. 111 entro le ore 12:00 del giorno 10 settembre 2026.

Sulla busta dovrà essere indicato il nome di chi deposita materialmente detta busta (che può anche essere persona diversa dall'offerente), il nome della procedura "C.P. 2/2014 Sangemini S.p.A. in liquidazione e c.p.", l'indicazione del numero del lotto oggetto di offerta irrevocabile e la data fissata per l'apertura delle buste.

ART. 2 – Contenuto dell'offerta

L'offerta dovrà contenere:

- a) il cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, domicilio, stato civile con l'indicazione, per le persone coniugate, del regime patrimoniale, recapito telefonico del soggetto offerente cui andrà intestato il bene oggetto del lotto.

Se l'offerente è coniugato e in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati anagrafici del coniuge.

Se l'offerente è un minorenne, l'offerta dovrà essere sottoscritta dai genitori previa autorizzazione del giudice tutelare.

Se l'offerente è una persona giuridica, una società di persone o un'associazione non riconosciuta, occorre allegare certificato del Registro delle Imprese ovvero, in mancanza di iscrizione presso tale registro, il relativo atto costitutivo, lo statuto e ogni documento necessario per giustificare i poteri di rappresentanza del sottoscrittore dell'offerta e del partecipante all'asta;

- b) l'indicazione del prezzo offerto, che non potrà essere inferiore al prezzo base indicato nel presente disciplinare, pari ad € 10.000,00 (eurodiecilima/00) a pena di esclusione;
- c) nel caso in cui l'offerta sia presentata da più persone o da persone coniugate in regime di comunione legale, l'indicazione del domicilio cui dovranno essere effettuate le eventuali comunicazioni, nonché il nominativo dell'offerente legittimato a rappresentare gli altri nell'eventuale gara.

L'offerta dovrà essere accompagnata:

1. da cauzione pari al 30% del prezzo offerto da versarsi a mezzo di assegno circolare intestato a " Sangemini S.p.A. in liquidazione - CP n.2/2014" o bonifico bancario istantaneo a favore " Sangemini S.p.A. in liquidazione" sul conto corrente presso Mediobanca Premier, IBAN IT04V 03058 01604 100573128517 accompagnato dalla contrabile di pagamento. Nel caso di mancata aggiudicazione l'assegno sarà restituito, così come la restituzione dell'importo tramite bonifico bancario in caso di versamento della cauzione a mezzo bonifico bancario, senza alcun riconoscimento di interessi o maggiorazioni a qualunque titolo pretese, salva l'applicazione di quanto previsto dall'articolo 580, comma 2, c.p.c..

La cauzione costituita dal soggetto aggiudicatario verrà imputata in conto del prezzo di cessione al momento della stipula dell'atto di trasferimento. Inoltre, a pena di inammissibilità, all'offerta dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- i. la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà dei poteri di firma del legale rappresentante del soggetto offerente (per i soli casi in cui l'offerta è presentata dal legale rappresentante del soggetto offerente);
- ii. valido certificato di iscrizione al registro delle imprese (nei casi in cui il soggetto offerente sia una società soggetta ad iscrizione), ovvero valido certificato rilasciato dalle competenti autorità (per le altre persone giuridiche);
- iii. procura in originale (nei casi in cui l'offerta sia presentata dal procuratore del soggetto offerente). Nel caso in cui l'offerta sia presentata da avvocato che dichiara di partecipare per persona da nominare, la dichiarazione di nomina deve essere effettuata e depositata a mano presso il predetto studio notarile entro il termine di tre giorni dalla data di apertura delle buste;
- iv. copia autentica del decreto autorizzativo del giudice tutelare (nei casi in cui l'offerta sia presentata dai genitori del minore offerente);
- v. fotocopia del documento di identità valido e relativa fotocopia del codice fiscale del soggetto offerente.

ART. 3 – Data apertura buste

L'apertura delle buste avrà luogo avanti il suddetto Notaio Vincenzo Clericò, in Terni (TR), Corso Cornelio Tacito n. 111, il giorno 14 settembre 2026 alle ore 10:00 per le offerte relative all'unico lotto meglio descritto sub art. 9 che segue.

ART. 4 - Verbale di apertura buste, aggiudicazione ed eventuale gara

Di tale operazione verrà redatto, per ciascun lotto, apposito verbale nel quale si darà atto, tra l'altro: del rispetto dei termini di consegna delle buste, della conformità delle buste alle prescrizioni del presente "Disciplinare di Vendita", dello svolgimento delle operazioni di apertura delle buste, dell'aggiudicazione provvisoria, o meno, del lotto.

Ciascun soggetto che ha presentato offerta ha l'onere di presenziare alle operazioni di apertura dei plichi, anche al fine di partecipare alla eventuale gara. Il verbale d'asta non ha valore di contratto. Gli effetti contrattuali (inclusi quelli traslativi) si produrranno solo al momento della stipula del contratto di cessione avanti il notaio suddetto.

Nell'esame delle offerte si terrà conto dei seguenti criteri:

- in presenza di una sola offerta valida ed a prezzo non inferiore a quello base, l'unico offerente risulterà aggiudicatario provvisorio del lotto;
- nel caso di più offerte valide si procederà contestualmente ad una gara tra tutti gli offerenti.

La base d'asta della predetta gara sarà determinata dalla offerta più alta, l'eventuale assenza di colui che ha presentato l'offerta più alta non pregiudica la regolarità della gara stessa.

In caso di gara ogni aumento non potrà essere inferiore all'importo indicato nella descrizione del lotto, all'esito della gara l'offerente che avrà formulato l'ultimo rilancio risulterà aggiudicatario provvisorio del lotto.

Sia nel caso di unica offerta sia nel caso di gara tra più offerenti l'aggiudicazione provvisoria diverrà definitiva al pagamento dell'importo residuo che dovrà avvenire entro e non oltre alle ore 13:00 del settimo giorno successivo all'aggiudicazione provvisoria.

ART. 5 – Pagamento del prezzo e delle spese

L'aggiudicatario dovrà, a pena di decadenza dall'aggiudicazione, pagare il prezzo, dedotta la cauzione, e le spese mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "CP n. 2/2014 Sangemini S.p.A. in liquidazione" da consegnare al Liquidatore o bonifico bancario istantaneo a favore " Sangemini S.p.A. in liquidazione" sul conto corrente presso Mediobanca Premier, IBAN IT04V 03058 01604 100573128517 entro e non oltre il termine sopra indicato e cioè entro le ore 13 del 21 settembre 2026

In caso di mancato pagamento del saldo e delle relative spese entro il suddetto termine il Liquidatore avrà diritto ad incamerare la cauzione e potrà chiedere il risarcimento di eventuali danni. In tale caso la Procedura potrà, a proprio insindacabile giudizio, indire una nuova vendita, ovvero, ove siano state presentate più offerte, aggiudicare il lotto al soggetto che abbia presentato la seconda offerta di importo più elevato.

Tutte le spese relative alla procedura di aggiudicazione ed alla stipula del relativo atto di trasferimento, comprese le imposte, le tasse, i diritti di qualsiasi natura, gli onorari e le spese notarili, dovranno essere corrisposte dall'aggiudicatario al Notaio delegato al momento del saldo prezzo nella misura e con le modalità che saranno indicate dal Notaio stesso al momento dell'aggiudicazione definitiva.

ART. 6 – Stipula atto definitivo

L'atto di trasferimento sarà stipulato dal Notaio Vincenzo Clericò, al massimo, entro trenta giorni dal pagamento del saldo del prezzo e di tutte le spese indicate al precedente art. 5. Nel caso di mancata stipula di tale contratto per fatto o colpa dell'aggiudicatario, quest'ultimo si intenderà decaduto dall'aggiudicazione e la Procedura avrà diritto ad incamerare la cauzione, salvo il diritto al maggior danno.

ART. 7 - Descrizione, condizioni e rinvii

Trattandosi di una cessione del 100% delle quote sociali la vendita è a corpo, conseguentemente l'acquirente subentrerà nei crediti e debiti esistenti così come quelli che eventualmente dovessero sorgere in corso di esperimento d'asta e/o successivamente alla aggiudicazione definitiva. La partecipazione è venduta nello stato di fatto e di diritto in cui si trova e quindi l'offerente/aggiudicatario esonera la controllante Sangemini SpA in liquidazione e conordato preventivo da qualsiasi responsabilità sullo stato di fatto di diritto della partecipata ed in generale della società Sangemini Fruit Srl in liquidazione.

Ne consegue che oneri di qualsiasi genere per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati negli atti della procedura, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo

Su ciascun offerente grava l'onere di prendere visione della perizia e dei bilanci regolarmente depositato nel registro imprese presso la Camera di Commercio di Terni

Il Liquidatore della Società rimane disponibile per fornire eventuali documenti ulteriori che l'offerente ritenesse necessario od opportuno esaminare prima di formulare l'offerta. Tale richiesta dovrà pervenire non oltre 20 giorni prima del termine fissato per la presentazione dell'offerta.

La sottoscrizione dell'offerta irrevocabile d'acquisto implica specifica conferma di aver preso visione della perizia di stima e dei documenti sopra citati (bilanci depositati)

ART. 8 - Pubblicità

Il presente disciplinare di vendita e la citata perizia di stima sarà pubblicata sul sito www.astegiudiziarie.it e sul sito della procedura al seguente indirizzo: <http://www.tribunale.terni.giustizia.it/procedure/default.aspx> (procedura n. 2/2014).

Ai sensi dell'art. 490, comma 1 c.p.c., come riformato dal d.l. 83/2015 convertito con modificazioni dalla l. 132/2015, nel momento in cui diverrà operativo il "Portale delle vendite pubbliche", l'annuncio di vendita sarà pubblicato anche sul suddetto portale, con le modalità che saranno prescritte e disciplinate dal Ministero della Giustizia. La Procedura si impegna a corrispondere ad ITA il rimborso delle spese vive sostenute per pubblicazione della vendita sul suddetto Portale, calcolato sulla base delle tariffe che saranno indicate dal Ministero.

Per ogni informazione relativa alla vendita, rivolgersi al Liquidatore, indirizzo PEC: stefano.albrizio@pec.it

ART. 9 – Descrizione del lotto

Lotto 1 -

100% delle quote della società Sangemini Fruit S.r.l. in liquidazione che viene venduta nello stato di fatto e di diritto in cui si trova e quindi l'offerente/aggiudicatario esonera la Sangemini SpA in liquidazione e concordato preventivo da qualsiasi responsabilità sullo stato di fatto e diritto della partecipazione e in generale della società Sangemini Fruit

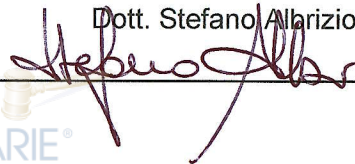
La valutazione per la cessione del 100% delle quote sociali, sulla base dei dati al 31.12.2025 come da perizia del dott. Gerardo Pennasilico, dottore commercialista iscritto all'ordine dei Dottori Commercialisti ed esperto Contabili di Roma e revisore dei conti iscritto all'Albo dei revisori legali ed all'Albo dei Consulenti tecnici del tribunale di Roma, è pari ad € 14.200,00 (quattordicimiladuecento/00),

Prezzo base: Euro 10.000,00 (diecimilai/00) con offerta minima in aumento, come precedentemente indicato pari al 20% e quindi di € 2.000,00 (duemila/00)

Terni, 15 luglio 2026

Il liquidatore

Dott. Stefano Albrizio



RELAZIONE di CONSULENZA TECNICA

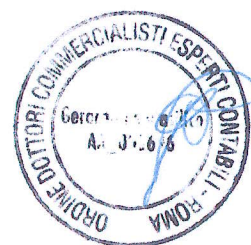
VALUTAZIONE DELLA SOCIETÀ SANGEMINI FRUIT SRL A SOCIO
UNICO IN LIQUIDAZIONE ALLA DATA DEL 31.12.2025

Gerardo Pennasilico

Dottore commercialista in Roma



1. Oggetto dell'incarico	3
2. Documentazione esaminata	3
3. Premessa	4
4. Metodologia adottata	4
5. Profilo della società	7
6. Conclusioni	10



OGGETTO DELL'INCARICO

Il sottoscritto Gerardo Pennasilico, nato a Bari il 05.08.1959, con studio a Roma in viale Bruno Buozzi n. 47, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Roma, all'albo dei Revisori Legali ed all'Albo dei Consulenti Tecnici del Tribunale di Roma (nel prosieguo anche solo il Perito), ha ricevuto incarico, da parte della società **SanGemini Fruit Srl in liq. a socio unico**, (cod. fisc. E P.IVA n. 01223810555), sede legale a San Gemini – TR – via della Stazione n.60, presso il Centro Congressi Parco Terme, iscritta presso il Registro delle Imprese di Terni R.E.A. 81434, capitale sociale Euro 1.683.000,00, in persona del proprio rappresentante legale pro-tempore dott. Stefano Albrizio, nato a Bolzano il 05.05.1948, C.F. LBR SFN 48E05 A952X, domiciliato presso la sede della società medesima, di seguito anche la "Cliente" al fine di

1 OGGETTO DELL'INCARICO

determinare il valore della società SANGEMINI Fruit Srl a socio unico, come sopra identificata, alla data del 31.12.2025.

2 DOCUMENTAZIONE ESAMINATA

La presente relazione è stata elaborata sulla base dei seguenti documenti:

1. Visura storica della CCIAA della **SanGemini Fruit Srl**
2. Bilancio al 31.12.2021
3. Bilancio depositato al 31.12.2022
4. Bilancio depositato al 31.12.2023
5. Bilancio depositato al 31.12.2024
6. Situazione Patrimoniale ed Economica al 31.12.2024
7. Situazione Patrimoniale ed Economica al 31.12.2025
8. Mastrino di contabilità IVA a credito
9. Contabilità generale anni 2019 e 2020 fino al 30.11.2020
10. Mastrino di contabilità IVA a credito
11. Mastrino di contabilità crediti vs Erario lav. Dipendente
12. Mastrino di contabilità fondo spese di giustizia
13. Mastrino di contabilità fatture da ricevere



3 Premessa

La SANGEMINI Fruit Srl in liq., a socio unico, operava nel settore della produzione e del commercio di prodotti alimentari, con particolare riferimento alle bevande a base di frutta, succhi di frutta e simili. Il 26 gennaio 2015, da parte dell'Ufficio Fallimentare del Tribunale di Terni e conseguente pubblicazione in data 27 gennaio 2015, la società è stata ammessa alla procedura del concordato preventivo promosso in data 13 gennaio 2014 dalla Sangemini s.p.a. (oggi in liquidazione), dalla Società per azioni delle Acque di San Francesco – Goccia Blu s.p.a. (oggi in liquidazione) in quanto appartenente allo stesso gruppo industriale. Da quella data, la società non ha più operato dando luogo, unicamente, alle operazioni di liquidazione. In data 17 marzo 2021, la società è uscita dalla procedura del concordato di gruppo. Oggi la società è in liquidazione volontaria e può tornare *in bonis* e riprendere l'attività.

4. Metodologia adottata

4.1 Metodi di valutazione più utilizzati

Tenuto conto della mancanza di specifiche disposizioni di legge al riguardo, l'elaborazione di una stima peritale deve essere fatta sulla base di norme tecniche di generale accettazione nella prassi di valutazione di società, con riferimento alla situazione soggettiva dell'azienda in esame ed a quella oggettiva del mercato in cui si colloca.

L'oggetto della perizia è rappresentato dalla valutazione del complesso aziendale, ovvero una combinazione di cespiti aziendali dotati di una configurabilità distinta, come struttura e come capacità di generare valore.

Secondo la prevalente dottrina e prassi professionale le principali e più diffuse metodologie valutative sono quelle esposte di seguito.

Il *metodo patrimoniale* esprime il valore dell'azienda in funzione del suo patrimonio netto, rettificando i valori patrimoniali adeguandoli ai valori correnti, iscrivendo anche i beni materiali che, anche se non contabilizzati, sono forieri di utilità futura.



Tale metodo è ritenuto della prassi professionale affidabile dal punto di vista delle garanzie di cautela e oggettività.

Il *metodo reddituale* esprime il valore dell'azienda in funzione della sua capacità reddituale futura. Viene calcolato un reddito medio, normale, prospettico, reale, che viene capitalizzato per un congruo tasso di valutazione, che incorpora, oltre al rendimento dell'investimento, anche un premio per il rischio, generalmente rapportato al rendimento, privo di rischio, dei titoli di stato o simili. Tale metodo è apprezzato della prassi professionale perché fonda il giudizio di valore sulle aspettative economiche dell'azienda o del ramo d'azienda.

Il *metodo finanziario* esprime il valore dell'azienda in funzione dei flussi di cassa attesi. L'attualizzazione dei flussi monetari per un congruo tasso di valutazione a cui si aggiunge il valore residuo aziendale, cioè il valore del complesso al termine del periodo in considerazione. Tale metodo presenta un alto grado di arbitrarietà, pertanto, nella prassi professionale, è un metodo non frequentemente applicato.

Il *metodo misto reddituale – patrimoniale* è caratterizzato dalla ricerca che, partendo dalla obiettività del metodo patrimoniale, sia in grado di esprimere anche la capacità dell'impresa di generare reddito.

Tale metodo presenta, soprattutto nella seconda formulazione, un discreto fondamento logico e un accettabile rigore formale.

Il criterio di valutazione che la dottrina più accreditata ritiene maggiormente indicato per la determinazione del "capitale economico" delle aziende industriali e commerciali risulta essere, generalmente, quello misto, patrimoniale-reddituale.

Nel caso in esame si è riscontrato che l'utilizzo di metodologie basate su criteri, anche solo in parte, reddituali non sarebbe stato attuabile in quanto la società ha cessato la propria produzione e vendita dei prodotti e non sarebbe stato possibile rilevare alcun risultato economico, sia positivo che negativo. Pertanto, l'unica reale strada possibile è quella di valutare la consistenza patrimoniale della società in esame con gli eventuali, possibili, plusvalori latenti.

4.2 Metodologia di valutazione adottata

Al fine di pervenire alla scelta del giusto metodo da adottare per valutare la società SANGEMINI Fruit Srl., si è fatto riferimento alla particolare struttura sia economica che patrimoniale della Società.

I metodi patrimoniali si rilevano utili sotto un duplice aspetto:



a) per la loro obiettività;

b) per una funzione di sostituzione del metodo finanziario e di quello reddituale in tutti i casi in cui questi siano inapplicabili ovvero utilizzabili con scarsa significatività. Invero, le ipotesi in cui il risultato a cui si perviene con il metodo finanziario e con il metodo reddituale può non essere attendibile, si verifica tra l'altro nel caso in cui vi è una indisponibilità di informazioni di dettaglio sui dati finanziari o reddituali sia consuntivi che prospettici (cfr. G. Zanda, M. Lacchini e T. Onesti, "La valutazione delle aziende", Giappichelli Editore, Torino, IV edizione).

Nel caso specifico quindi, dopo un'analisi tesa ad individuare il metodo migliore che consenta di determinare il valore dell'azienda oggetto della presente perizia, è stato adottato il **metodo patrimoniale semplice**.

A supporto della scelta operata, si sottolinea che anche la dottrina più accreditata suggerisce l'applicazione del metodo patrimoniale semplice nel caso delle società non più operative, come nel nostro caso, precisando, nella valutazione delle attività che compongono il patrimonio, ossia immobili o crediti, si possono già trovare tutte le informazioni necessarie alla loro valutazione, quali: valori di mercato ed aspettative di redditività.

Tali informazioni sono di per se stesse già sufficienti per addivenire ad una corretta e congrua valutazione e non necessitano di particolari ed ulteriori notizie.

Infatti, la somma dei valori attribuiti ai singoli beni, al netto delle passività accertate e/o potenziali, definisce, normalmente, anche il valore del capitale economico. Tale affermazione si fonda sull'ipotesi che i vari beni considerati abbiano un loro autonomo valore, realizzabile anche cedendoli separatamente, in quanto tra essi non esiste quel collegamento funzionale che di norma caratterizza il patrimonio aziendale.

Pertanto, nel caso in esame, si può sostenere una sostanziale coincidenza tra i valori funzionali ed i valori di liquidazione.

Dunque, il metodo patrimoniale semplice mira ad esprimere in valori correnti di sostituzione (desunti dal mercato o definiti per via di stima) i singoli elementi attivi e passivi del capitale. In altre parole, il metodo patrimoniale semplice prende le mosse dalla determinazione del capitale netto contabile e, attraverso il meccanismo delle rettifiche, giunge all'individuazione del cosiddetto patrimonio netto rettificato (K).

Tale grandezza è definita dalla somma del capitale netto contabile (C) e plusvalenze (P) e minusvalenze (M) accertate, al netto degli eventuali oneri



potenziali. Più precisamente, se (r) è l'aliquota fiscale assunta unitariamente, possiamo affermare:

$$K = C + [(P_1 + P_2 + \dots) - (M_1 + M_2 + \dots)] (1 - r)$$

Quindi il metodo patrimoniale semplice assume, come punto di partenza, il patrimonio netto contabile della Società poi, eventualmente, rettificato dalla revisione contabile degli elementi attivi e passivi, dalla rideterminazione a valori correnti (di mercato o di stima) degli elementi attivi non monetari ed eventualmente attualizzando il valore dei crediti e dei debiti.

Sulla base delle considerazioni esposte nei precedenti paragrafi, per giungere alla determinazione del valore della società *de quo*, è stato adottato – come già detto – il criterio di valutazione patrimoniale semplice sulla base della situazione patrimoniale della società al 30 giugno 2024.

5. Sintetico profilo della società SANGEMINI Fruit Srl in liq.

Dai dati desunti dalla Visura Camerale emergono i seguenti dati della società:

- sede legale: San Gemini – TR
- forma giuridica: società a responsabilità limitata, costituita in data 8 giugno 2006.

La società ha per oggetto il commercio dei prodotti dell'agricoltura e la lavorazione industriale in genere. In particolare, la società ha per oggetto la produzione, il commercio, l'importazione e la esportazione di prodotti alimentari, di sciroppi, di marmellate, di conserve, di concentrati e di succhi di frutta.

Essa potrà compiere tutte le operazioni commerciali, finanziarie, industriali, mobiliari e immobiliari che saranno ritenute dall'organo amministrativo, necessarie od utili per il raggiungimento dell'oggetto sociale, ivi compreso il rilascio di fidejussioni e di altre garanzie reali e personali sia a favore che per conto di terzi, anche a titolo gratuito.

Essa potrà inoltre assumere, direttamente o indirettamente, ma non come attività prevalente e non ai fini del collocamento nei confronti del pubblico, interessenze e partecipazioni in altre società o imprese aventi ad oggetto analogo, affine o connesso al proprio con esclusione delle attività di cui al D.Lgs. n. 58 del 1958, disciplinante le società di intermediazione mobiliare, nonché compiere operazioni finanziarie unicamente al fine di realizzare l'oggetto principale, con esclusione tassativa di attività per legge riservate;



- Il capitale sociale di euro 1.683.000,00 è interamente detenuto dalla Sangemini Spa in liquidazione e concordato preventivo.

Quesito: Determinare il valore della società SANGEMINI Fruit Srl, in liq., a socio unico, come sopra identificata, alla data del 31.12.2025.

Nella tabella che segue, vengono riportati i valori così come esposti nella **Situazione**

Patrimoniale di riferimento alla data del 31.12.2025 (All.n.7) della società:

Più in particolare, nella voce "Crediti" = € 66.557, sono ricompresi:

1. Crediti vs Erario per ritenute lav. Dip.	€	20.759
2. IVA a credito in compensazione	€	4.516
3. IVA a credito vs Ag. Riscossione	€	1.448
4. Crediti per versamento spese giustizia	€	18.520

Altre voci dell'attivo

5. Saldo e/c CHE BANCA!	€	3.024
Totale	€	48.267

Il passivo è così composto:

6. Capitale sociale	€	1.683.000
7. Perdite portate a nuovo	€	(1.642.106)
8. Fondo rischi	€	690
9. Debiti vs fornitori	€	14.997
10. Perdita es precedente	€	(4.145)
11. Perdita d'esercizio	€	(4.169)
Totale	€	48.267

Analizziamo le singole poste.

ATTIVO

Crediti vs Erario per ritenute lav. Dip. = € 20.759. A seguito di controlli effettuati sulle dichiarazioni del sostituto di imposta, i Modelli 770 e dopo numerose interlocuzioni con l'Agenzia delle Entrate, è emerso che il credito, che era relativo all'esercizio 2017, € 19.072,09, non è stato più riportato nelle dichiarazioni successive. Peraltro, è vero che è stata presentata una dichiarazione integrativa per l'esercizio 2018, 770/2019, in cui si



credito è stato ancora indicato ma si sarebbero dovute fare, a cascata, le dichiarazioni integrative dei periodi successivi ma, purtroppo, non è stato fatto e, ormai, si è prescritto il diritto per poter utilizzare tale credito. Pertanto, il valore corretto a partire dal 2019 è pari ad € 1.686,83. Per quanto spiegato, si rettifica l'importo per € 19.072,09 e il valore è pari ad € 1.686,83.

IVA a credito in compensazione = € 4.516: rettifica di € 13 per un debito IVA iscritto nel Passivo: valore pari a € 4.529

IVA a credito vs Ag. Riscossione = € 1.448: nessuna rettifica

Crediti per versamento spese giustizia € 18.520. Trattasi del residuo del credito per le spese giudiziarie, gestito da Tribunale di Terni, per la quota riferita alla società, essendo già state integralmente pagate le spese di giudizio dal Giudice Delegato: nessuna rettifica

Depositi bancari € 3.024: nessuna rettifica

Totale valore attivo € 48.267

PASSIVO

Capitale sociale € 1.683.000: nessuna rettifica

Perdite portate a nuovo € (1.642.106): nessuna rettifica

Perdita d'esercizio precedente € (4.145): nessuna rettifica

Fondo rischi € 690: non essendoci ulteriori rischi potenziali per la società la voce si azzera: rettifica € (690)

Debiti vs fornitori € 14.997: nessuna rettifica

Totale valore passivo € 48.267

Per quanto sopra, il Patrimonio Netto rettificato è:

Capitale sociale	€ 1.683.000
Perdite	€ (1.642.106)
Perdita d'esercizio precedente	€ (4.145)
Patrimonio Netto	€ 36.749
Sopr. Attiva F.do Rischi	€ 690
Sop. passiva credito vs Erario	€ (19.072)
Perdita di periodo	€ (4.169)
Totale P.N. rettificato	€ 14.198



CONCLUSIONI

Per quanto sopra esposto, si può affermare che il valore contabile dalla società, pari al Patrimonio netto rettificato della stessa, alla data del 30 giugno 2024, è pari ad € 14.198 che si arrotonda ad € 14.200 (quattordicimiladuecento/00).

Il sottoscritto perito dichiara di aver adempiuto all'incarico affidatogli con diligenza e con l'osservanza delle disposizioni legislative in materia.

La presente Relazione consta di n.10 pagine tutte numerate.

Roma, 12 marzo 2026

Il Perito

dott. Gerardo Pennasilico

